

## ORDINE DEL GIORNO n. 416

### Il Consiglio regionale

*premesse che:*

- la nostra Regione si trova nuovamente ad affrontare una grave emergenza dovuta al maltempo, che ha colpito duramente il nostro tessuto antropico già messo in difficoltà dall'emergenza sanitaria dovuta al COVID19;
- apprendiamo dai dati ISPRA che la Regione Piemonte presenta un rischio idrogeologico molto elevato, infatti su 25.387 km quadrati di territorio, quasi il 5% è a elevato rischio frane e oltre 8% a rischio idraulico, infatti il Piemonte è tra le regioni con la maggiore superficie a rischio;
- il rapporto ISPRA segnala anche che su 1201 Comuni della Regione Piemonte, 1133, quindi il 94,3%, sono a rischio frana o rischio idraulico elevato, evidenziando che vi sono circa 70 mila abitanti a rischio, quasi 40 mila edifici e 5 mila imprese, un dato impietoso che necessita di urgenti interventi strutturali;
- il rapporto, ancora, evidenzia come in Piemonte la popolazione a rischio alluvione ammonta a circa 210 mila abitanti, 65 mila edifici e quasi 20 mila imprese;
- in particolare il dato degli edifici e delle imprese, porta la Regione Piemonte ad essere una delle Regioni più a rischio, evidenziando come la selvaggia edificazione e antropizzazione del territorio abbia portato la Regione a subire ingenti danni, direttamente correlati all'antropizzazione del suolo, mettendo quindi in evidenza la fragilità dell'urbanizzazione piemontese e la necessità di interventi per limitare il consumo di suolo;
- nella nostra Regione, sempre da dati ISPRA, risulta un consumo di suolo per il solo 2019, che ammonta a circa al 6,7%, con un trend in aumento in confronto al 2018, con un indice di dispersione molto elevato che arriva quasi al 90%, con in testa per suolo consumato, i comuni di Torino, Alessandria e Novara;
- il Piemonte negli ultimi 50 anni ha subito oltre 120 eventi alluvionali, di cui molti estremamente gravi, con un trend di danni sempre in aumento in quanto correlato con la maggiore antropizzazione del territorio;
- oggi è necessaria una politica di pianificazione, gestione, manutenzione e pulizia degli alvei, degli argini e dei versanti, obbligata per mettere in sicurezza cittadini e manufatti, tenuto anche conto di quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 4 novembre 2016 "Norme in materia di manutenzione del territorio";

*considerato che:*

- dalle più recenti informazioni degli eventi alluvionali di questi giorni, apprendiamo che vi sono circa 360 interventi urgenti da attuare immediatamente, con una stima preventiva che supera i 150 milioni di euro per le sole opere pubbliche, che se sommate ai danni ai privati potrebbe ammontare quasi ad 1 miliardo di euro;
- gli eventi di questi giorni, nonostante fossero eccezionali in quanto avvenuti in aree con tempi di ritorno superiori ai 200 anni, hanno mostrato come i cambiamenti climatici e le azioni dell'uomo sul territorio stiano amplificando e accelerando tali eventi, per cui è necessario un intervento strutturale importante, soprattutto con

politiche mirate alla difesa del suolo e alla riduzione dell'antropizzazione, impermeabilizzazione selvaggia del territorio;

- sono molteplici gli articoli scientifici e le relazioni di importanti urbanisti e architetti, che hanno messo in correlazione il consumo di suolo e il dissesto idrogeologico, con un evidente aumento del rischio nelle aree più antropizzate considerata la difficoltà delle acque meteoriche di essere assorbite dal suolo con conseguenti allagamenti o ingrossamenti dei canali e fiumi dove si riversa;
- il primo passo fondamentale per contrastare il rischio derivante dal dissesto idrogeologico è il controllo dello sviluppo territoriale e urbano, non solo impedendo nuove costruzioni in zone a rischio ma anche costruendo nel modo corretto tenendo conto della conformazione del territorio e pianificando l'uso del suolo per garantirne la naturale difesa;

*valutato che:*

- Limone Piemonte, fiore all'occhiello del turismo piemontese, è stata duramente colpita dall'emergenza di questi giorni, in particolare il crollo della "strada del mare" al Tenda ha isolato di fatto la zona, danni incalcolabili che produrranno anche lo stop dei lavori in corso sui collegamenti dell'area;
- il crollo al Tenda renderà di fatto impossibile raggiungere le località turistiche creando un danno senza precedenti a tutta l'economia dell'area e del Piemonte;
- l'unico sistema di trasporto che non è stato messo in ginocchio risulta essere quello ferroviario, la linea Cuneo – Limone – Ventimiglia risulta essere così l'unica vera soluzione per garantire un collegamento efficiente sia con la zona alpina che con la Costa Azzurra;
- risulta necessario e urgente un intervento di potenziamento per riportare in pieno servizio la linea Cuneo – Limone – Ventimiglia, aumentando i treni viaggiatori e consentendo così di limitare l'isolamento dell'area in attesa del ripristino della viabilità

### **impegna la Giunta regionale affinché**

- venga urgentemente verificata la possibilità di ripristino e potenziamento del servizio ferroviario passeggeri sulla linea Cuneo – Limone – Ventimiglia;
- venga sfruttata a pieno l'infrastruttura ferroviaria per riconnettere il territorio colpito dall'emergenza di questi giorni.

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 13 ottobre 2020*